



VIỆT NAM

Le musiche del Viet Nam fra passato e presente

*Per essere un bravo cavaliere
devi apprendere la musica*

*Se un condottiero ama la limpidezza del suono,
la sua moralità è elevata
(Adagio popolare vietnamita)*

Il Việt Nam a Torino

*Che v'è di meglio, per avvicinarsi alla nuova realtà del Việt Nam, alla sua nuova e antica complessità, se non “mettersi all'ascolto”? Questa volta, l'invito si può prendere alla lettera: **Torino Settembre Musica** - Festival internazionale di primissimo piano e allo stesso tempo sempre più intrecciato alla vocazione culturale e internazionale della Città -, in questa edizione 2006, porta, per la prima volta a Torino, la tradizione musicale di questo piccolo grande paese, e con essa un primo delizioso approccio a una realtà culturale pressoché sconosciuta nel nostro Paese.*

Ricordiamo che nei giorni della rassegna musicale, presso la Biblioteca di studi vietnamiti “Enrica Collotti Pischel” sarà possibile visitare, negli orari di apertura della sede (lunedì 9.30-13.30 / dal martedì al venerdì 8.30 -13.30), “Nhac dan”, collezione di strumenti tradizionali vietnamiti.

Il Programma

Le musiche del Việt Nam fra passato e presente

Intento di questa rassegna è di presentare il variegato paradigma di questa antica tradizione attraverso la musica popolare improvvisata e spontanea legata alla quotidianità, la musica propria delle etnie, che fa ricorso a strumenti e notazioni peculiari e la musica d'arte, oggi “patrimonio mondiale dell'umanità”

lunedì 18 settembre

Palazzo Civico

ore 12

Sala delle Colonne

Piazza Palazzo di Città, 1

10122 Torino

Centralino 011 442.1111 (lun-ven 8/20, sab 8/16)

CONFERENZA STAMPA

Presentazione dell'iniziativa

**Con il Sindaco Sergio Chiamparino, l'Assessore Fiorenzo Alfieri e S.E. Nguyen Van Nam,
Ambasciatore RS Viet Nam in Italia**

Teatro Gobetti

ore 17

Incontro con Tran Van Khe, Livio Aragona, Giovanni Giuriati

con la partecipazione di musicisti vietnamiti

coordina **Enzo Restagno**

Tran Van Khe è virtuoso di numerosi strumenti vietnamiti, musicologo, ricercatore presso il CNRS e membro d'onore del Consiglio internazionale della Musica presso l'UNESCO.

Presentazione del volume *Musiche del Viet Nam* di Tran Van Khe edito da Ricordi-BMG

martedì 19 settembre

Teatro Gobetti

ore 18 e ore 21

Cong chieng

I gong degli altipiani centrali

Ensemble Banhar

Intimamente legati alle attività agricole e cerimoniali delle comunità autoctone, i gong degli Altipiani centrali costituiscono un veicolo di comunicazione privilegiata con il mondo soprannaturale; ogni villaggio dispone di un insieme di gong che rappresenta un elemento fondamentale della cultura popolare dell'area. Ogni gong non rappresenta che una nota musicale, e le differenti componenti di un insieme si uniscono per creare una polifonia dai toni variegati.

mercoledì 20 settembre

Teatro Gobetti

ore 18 e ore 21

Ca tru Hat chèo Hat chau van

Ensemble Ca Tru di Ha Noi

Ensemble del Teatro nazionale Chèo di Ha Noi

Ensemble Hat Chau Van di Ha Noi

L'antica espressione musicale del Ca tru risale al 1025 della nostra era. Eseguito da strumentisti con percussioni – legnetti in bambù *co phach*, liuto *dan day*, tamburi “d'elogio” *trong chau* e voce, l'Hat chèo è l'arte scenica popolare più rappresentativa del Việt Nam. L'*Hat chau van* – che è più o meno traducibile come “cantare la letteratura” – costituisce la forma più rilevante di musica culturale o “magica” della cosmogonia vietnamita. Fa riferimento a complesse pratiche rituali, comuni a molti dei popoli dediti alla risicoltura. Nella musica *hat chau van*, suono e canto liturgico s'accordano con taluni gesti rituali (presentazione delle offerte e predizioni degli oracoli), eseguiti per mezzo di una danza medianica.

giovedì 21 settembre

Teatro Gobetti

ore 18 e ore 21

Don ca tai tu Nhạc le

La tradizione musicale del Việt Nam meridionale

Ensemble del Dipartimento della Cultura di Città Ho Chí Minh

Nguyen The Thanh, direttore del dipartimento

Il *Don ca tai tu* è un genere musicale tradizionale da camera tipico della regione del Sud; questa musica viene eseguita con ensemble che riuniscono in genere da due a cinque strumenti e cantata. Esprime diversi sentimenti: gioia, serenità, melanconia, ispirati, prevalentemente, ad episodi particolari del tempo di guerra, ad eventi o problematiche del successivo processo di rinnovamento nazionale. Il genere *Nhac le* è musica cerimoniale, utilizzata per i riti funerari, per i matrimoni, così come per le pratiche confuciane e buddiste, nei templi. *Nhac le*.

venerdì 22 settembre

Auditorium del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino

ore 18 e ore 21

Nha nhac

Musica e danze dell'antica Corte imperiale di Hue

Ensemble Dai Nhac del Dipartimento delle Tradizioni nazionali della Città di Hue

Il Nha nhac, letteralmente “musica elegante”, è l’elaborata codificazione delle otto specie di musica in uso presso la corte dei sovrani vietnamiti a partire dal XV secolo, designate da suggestivi nomi come “Musica della Piana del cielo” o “Musica per il soccorso del Sole” o più ordinariamente “Musica delle Grandi udienze” e “dei Grandi banchetti”, secondo i repertori e le danze stabilite dal Ministero dei Riti. Riconoscendone l’importanza, l’Unesco, nel novembre 2003, l’ha proclamata “patrimonio immateriale e orale dell’umanità.

Dicono...

“**Della musica vietnamita** si conosce assai poco in Italia. - dicono Sandra Scagliotti (“vietnamologa”, Presidente del Centro di studi vietnamiti) e Fulvio Albano (musicista, Presidente dell’Arsis) -. Sono infatti rari studi nella nostra lingua e incisioni che ne presentino la forte identità e la ricca varietà.”

“**L’incontro musicale con il Viet Nam, del resto, non avviene per caso a Torino. La nostra città da anni coltiva un rapporto consolidato e fecondo con il Viet Nam** e, come amano scherzare i Vietnamiti della diaspora, è da sempre la ‘*capitale italiana*’ del Viet Nam. Infatti, l’Università di Torino è stata la prima in Italia ad avviare, nei primi anni Novanta, corsi e seminari interamente rivolti allo studio in campo storico e alla didattica sul Viet Nam; nella nostra città operano inoltre il Centro di Studi Vietnamiti, la Biblioteca sul Viet Nam “Enrica Collotti Pischel”, la Camera di Commercio “Italia - Viet Nam” del Piemonte e, sotto gli auspici dell’Ambasciata vietnamita in Italia, l’ Ufficio visti per il Nord Italia. La Biblioteca Pischel accoglie, fra l’altro, una collezione permanente di strumenti musicali tradizionali.”

“**La millenaria unità del Viet Nam e la sua ricchezza culturale** trovano splendida e adeguata espressione nel panorama musicale tradizionale. I vietnamiti hanno saputo, nel corso del tempo, assimilare, sintetizzare e adeguare al patrimonio locale sia gli apporti provenienti dal contatto con culture straniere, sia quelli derivati dalla molteplicità delle etnie presenti sul territorio. Questo costante processo ha dato origine a musica improntata a semplicità, eleganza e rigore, frutto di creatività, pratica selettiva e sorprendente intuizione tecnica. Una musica, preservata nel corso di una storia nazionale movimentata, costantemente rinnovata e ancor oggi divulgata.”

“**A testimonianza di un repertorio dove consuetudine popolare e arte dotta costantemente dialogano** - dicono ancora - per la prima volta a Torino, la Rassegna Settembre Musica/Edizione 2006 (Festival internazionale di primissimo piano e allo stesso tempo sempre più intrecciato alla vocazione culturale e internazionale della Città), presenta il variegato paradigma di questa antica tradizione:

- *La Musica popolare*, improvvisata e spontanea, legata alla quotidianità: *Ca tru*: eseguita sin dall’Anno Mille nella regione settentrionale dalle cantatrici, *Hat Cheo*, canto di intrattenimento, *Hat Chau Van*, a vocazione “artistico-ipnotica”, *Dan ca thai tu*, musica rituale da camera, tipica della regione meridionale.

- *La Musica etnica* che fa ricorso a strumenti e notazioni peculiari, rappresentata dai *Cong Tay Nguyen*, gong degli altipiani centrali

- *La Musica d’arte: Nha Nhac* - oggi patrimonio mondiale dell’umanità - in uso presso la Corte dei sovrani di Hue, antica capitale imperiale, con la sua straordinaria tecnica esecutiva e un delizioso corollario scenografico e coreografico.”

“Nei giorni della rassegna, presso la Biblioteca di studi vietnamiti Enrica Collotti Pischel - unico archivio in Italia espressamente rivolto alla documentazione sul Viêt Nam - sarà possibile visitare (negli orari di apertura della sede: lunedì 9.30-13.30 / dal martedì al venerdì 8.30 -13.30), **Nhan Dan, collezione di strumenti tradizionali vietnamiti**. La collezione presenta cordofoni, aerofoni, membranofoni e idrofoni, fra cui il *Dan Da* (idiofono a percussione), il *Dan Klong Put* (strumento a fiato composto da una pluralità di flauti), il *Dan Bau* (cordofono semplice). La Collezione è accompagnata da una Esposizione di artigianato vietnamita creativo e di pregio - ceramiche, tessuti, lacche e manufatti, a testimonianza della persistenza e della qualità della creazione artigianale e artistica del Viet Nam.”

Torino Settembre Musica è un progetto della Città di Torino realizzato dal Teatro Regio in collaborazione con l’Unione Musicale. www.comune.torino.it/settebremusica

Per la parte dedicata al Viet Nam, hanno collaborato

Centro di studi vietnamiti e Associazione musicale Arsisis

Direzione artistica Tran Van Khe

Coordinamento Sandra Scagliotti e Fulvio Albano

Si ringraziano: Carlo Anzon - Console onorario a Città Ho Chí Minh, S.E. Nguyễn Van Nam - Ambasciatore della R.S. del Việt Nam in Italia,

S.E. Alfredo Maticotta Cordella - Ambasciatore d'Italia in Việt Nam.

Tran Đoàn Trang del Gruppo *Viet Kieu* Italia

INFO

CENTRO DI STUDI VIETNAMITI / BIBLIOTECA ENRICA COLLOTTI PISCHEL – ASSOCIAZIONE MUSICALE ARSISIS

Segreterie riunite

lunedì 9.30-13.30/dal martedì al venerdì 8.30 -13.30

Via Federico Campana, 24 - 10125 Torino

Tel: 011 655.166 - Fax 011 66. 86. 336

www.centrostudivietnamiti.it - centrostudi.vietnamiti@arpnet.it -

biblioteca@centrostudivietnamiti.it - arsis@arsismusic.it - www.arsismusic.it

AMBASCIATA DELLA R.S. VIET NAM IN ITALIA

Via di Bravetta, 156 - 00164 Roma

Tel. 06.66.16.07.26/66.16.61.57 - Fax. 06.66.15.75.20

In ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di invii telematici (Testo Unico sulla tutela della privacy emanato con D.Lgs 196/2003 e successivi aggiornamenti), con la presente chiediamo l'autorizzazione all'invio di materiali informativi relativi alle nostre attività. *Se non desiderate ricevere altri messaggi*, vi preghiamo di scusarci per questo invio e vi chiediamo di volerci cortesemente inviarci una e-mail con la sola dicitura (in oggetto), "RIMUOVI": il vostro nominativo sarà cancellato dalla nostra *mailing list*.

Siamo in possesso di questo indirizzo email, ottenuto per comunicazione diretta dell'interessato o da suoi collaboratori, oppure da avvisi e altri documenti pubblici. Non siamo in possesso di altri dati che riguardano l'intestatario dell'e-mail salvo quanto comunicato dall'interessato stesso. Tali dati verranno conservati fino a che i servizi da noi offerti non saranno più necessari o graditi. Grazie

CENTRO DI STUDI VIETNAMITI ONLUS

Biblioteca Enrica Collotti Pischel

SEGRETERIA

Via Federico Campana, 24 - 10125 Torino

(Phone: +39 011 655.166 - Fax +39 011 66. 86. 336

*E-mail: info@centrostudivietnamiti.it

Internet: www.centrostudivietnamiti.it

Orario: Lunedì, 9.30-13.30

Dal martedì al venerdì, 8.30 -13.30